

Come salvare le città dal rischio «acqua alta»



Nazioni a rischio «acqua alta» come Olanda, Stati Uniti, Bangladesh, parte dell'Indonesia e l'Italia del delta del Po; città come Venezia, Boston, New Orleans che ormai da anni devono fronteggiare l'emergenza mare.

Il Sole disturba la sonda Magellano

La sonda spaziale Magellano sta facendo impazzire gli scienziati statunitensi. Dopo avere percorso solo un terzo del miliardo e 300 milioni di chilometri che la separano dal suo obiettivo, Venere, la Magellano rischia di perdere la strada.

Sostanze vegetali cinesi contro cancro del colon

Un nuovo farmaco derivato da sostanze provenienti da un albero cinese si è dimostrato efficace nella riduzione del cancro del colon in topi di laboratorio.

Cancro al seno: diagnosi precoce dimezza la mortalità

È possibile ridurre del 50 per cento la mortalità per tumore alla mammella con controlli periodici nella fascia d'età a rischio, compresa fra 40 e 60 anni.

Colombo alla Fondazione europea della scienza

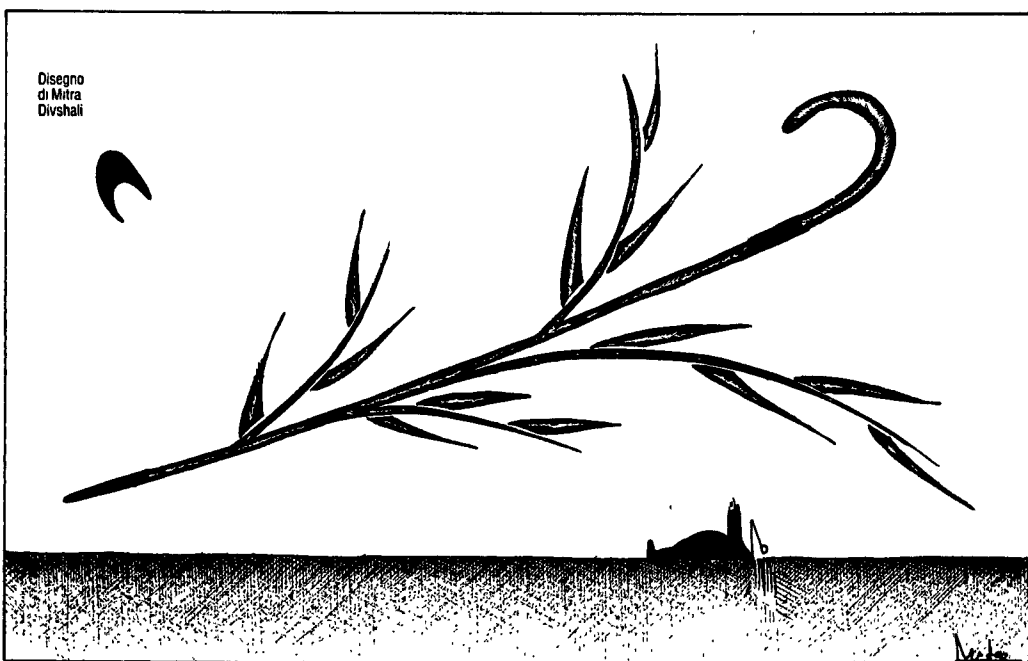
Il presidente dell'Enea Umberto Colombo è stato eletto presidente della fondazione europea della scienza, organizzazione non governativa creata nel 1974 per definire e coordinare i programmi di ricerca.

Accordo Italia-Urss Verà firmato durante la prossima visita a Roma del leader sovietico

Rita Levi Montalcini: «Sarà un progetto di ricerca sull'invecchiamento e sull'Ngf»

Neuroscienza con Gorbys

Le visite importanti di capi di Stato in paesi amici portano, come è consuetudine, in un angolo della Borsa delle intese, programmi di accordi commerciali, industriali, culturali, sempre più spesso scientifici.



Disegno di Mira Divshai

In occasione della visita di Gorbaciov in Italia verrà sottoscritto un accordo di cooperazione italo-sovietico per ricerche su importanti aspetti del problema dell'invecchiamento cerebrale.

che operano anche, con un altro centro, a Washington. È una collaborazione a tre, all'insegna delle neuroscienze, che Rita Levi-Montalcini commenta in questa intervista.

essere la chiave nel funzionamento sincrono dei sistemi preposti all'omeostasi, cioè quei sistemi - nervoso, endocrino, immunitario - che consentono agli organismi a sangue caldo di fronteggiare le situazioni e di esser pronti alla difesa e all'offesa.

Anche qui si è visto che queste sostanze naturali rendono la membrana cellulare più permeabile, più recettiva a fattori di crescita come l'Ngf. Tanto è vero che è stata autorizzata la sperimentazione a livello clinico del Nerve growth factor.

Si, l'ho incontrato due volte e mi ha fatto impressione la sua figura sanguigna, molto positiva. Mi è piaciuto per il tipo di energia che ispirava. Il paese, purtroppo, nell'ultimo viaggio non mi ha fatto la stessa impressione: il peggioramento è netto, si ha quasi la sensazione di una bancarotta e i giovani non credono, sono frustrati e hanno voglia di andarsene.

La data di partenza è il 1985. È allora che si crea a Washington il Fidia-Georgetown Institute per le neuroscienze, diretto da un noto scienziato, Erminio Costa.

Rita Levi-Montalcini, nel corso della cerimonia inaugurale di «Italia 2000», a Mosca. È ancora lei, più recentemente, nel luglio di quest'anno, a parlare, durante la sessione scientifica seguita alla cerimonia di inaugurazione dei nuovi laboratori.

In quella stessa occasione, nel luglio scorso, il neodirettore del Fidia-All union neuroscience laboratories, Marat Vartanian, racconta come tutto sia partito da un «gentleman agreement», durante incontri scientifici internazionali.

La presenza, in questo momento, di due borsisti sovietici (insieme a due fuoriusciti politici) presso il Fidia-Georgetown Institute per le neuroscienze, a Washington, è un primo passo in direzione giusta.

Un progetto, come questo, sull'invecchiamento è di eccezionale interesse, perché coinvolge, oltre a quello di Mosca, centri di grande prestigio, quali i nostri e di Washington.

Se è vero che noi possiamo dare molto, è anche vero che, da parte sovietica, si scosta una certa arretratezza. Quel mondo è stato sbarato culturalmente; e ora rompere quelle barriere potrà significare un sicuro investimento scientifico per loro e la speranza di un vantaggio per noi.

Uno studio americano confermerebbe che pillole multivitaminiche prevengono le malformazioni. Ventitemila donne sono state interrogate dopo la nascita del figlio. Ma i risultati sono contestati.

Vitamine, e il bambino nascerà perfetto

NEW YORK. Il feto è anencefalico quando manca parte del cervello. Ha la «spina bifida» quando una parte del midollo spinale non è protetta dalla colonna vertebrale.

Una cura di vitamine nelle prime settimane della gravidanza riduce ad un quarto le probabilità di gravissime malformazioni del feto quali l'anencefalia o la spina bifida.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SIEGMUND GINZBERG

te tra i medici era che le malformazioni neurologiche del feto avessero origini genetiche e non «ambientali». Ma era stata a più riprese già affacciata anche l'idea che invece potessero derivare da carenze vitaminiche.

ne di gravidanza pillole di multivitaminiche e all'altra metà invece si sono date pillole fiasulle di placebo. Gli si ribatte che una ricerca di questo genere negli Usa non sarebbe comunque possibile fatta perché le vitamine si vendono dappertutto e non c'è possibilità pratica di controllare che anche le donne che hanno avuto le pillole fasulle non prendano anche quelle vere.

Prima di tutto un dato epidemiologico: uno studio condotto su di una comunità stabile, Appignano, nelle Marche, rivela che il 47 per cento della popolazione ultratrentenne soffre di una forma di demenza grave.

Roma, convegno sul declino mentale dell'anziano Strategie per combattere l'inverno biochimico

Strategie per combattere l'inverno biochimico

La vita media, nel nostro paese, ha raggiunto i 73 anni per gli uomini e gli 80 per le donne; secondo l'Istituto demografico del Cnr nel 2000 ci saranno in Italia più di 10 milioni di persone sopra i 65 anni.

Un dato significativo, effetto terapeutico è il motivo di questa impasse è chiaro: il farmaco ideale - ha detto Wurtman - è quello che elimina le cause del disagio e per noi le cause dell'invecchiamento cerebrale sono ancora abbastanza misteriose.